Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Modena

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che, in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto, nel locale di questa direzione demaniale posto in corso Canal Grande al comunale numero 15 e precisamente nel fabbricato del già Ministero delle finanze, nel giorno 14 dicembre 1867 alle ore 11 antimeridiane, all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo emise a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, inscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovansi depositati ed ostensibili nell'uffizio della rammentata direzione demaniale.

N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune o luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Descrizione sommaria dello stabile: Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa, reddito imponibile o estimo catastale	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Biol.	Tav.	Contributo principale fondiario	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
15	CARPI. **Monastero di S. Chiara di Carpi.** Casa in Carpi, in contrada Curta.	Piccola casa in Carpi, posta in contrada Curta, composta di due piani in tutto di numero 7 ambienti, faciente parte del numero 470 del catasto, e della rendita censuaria di lire 49 11. Confina a levante gli orti Cesarini e Gasperini, a mezzodì Lugli detto Convello, a ponente la strada che circonda le mura, a settentrione colla vedova Po-Blotti Domenica	»	»	»	»	»	6 45	»	»	930 59	93 06	10 »
17	MODENA. **Agostiniane di Modena dette del *Corpus Domini*.** **Casa civile situata entro la città di Modena, composta di (30) trenta ambienti fra grandi e piccoli, compresi li granai e le cantine, e viene divisa in quattro alloggi.**	Questa proprietà è situata in via Caselle, al civico numero 7, e figura nei registri catastali per un reddito imponibile di lire 664 68. **Confina a levante con la** casa successiva, a mezzodì con la via Caselle, a ponente con l'orto San Paolo, a settentrione con l'ex-monastero del *Corpus Domini* . . .	»	»	»	»	»	87 20	»	»	12,000 »	1,200 »	100 »
24	MODENA (Saliceto). **Agostiniane di Modena dette del *Corpus Domini*.** **Possessione, in vocabolo San Giuliano, coltivata a cereali, arborata e vitata, con prato irrigabile colle acque del canale di Corlo, divisa in due corpi, sul primo dei quali trovasi la casa colonica con sue adiacenze.**	Detta possessione figura in catasto sezione Saliceta S. Giuliano a carte 55, coi numeri 121 e 122, e alla sezione San Marone a carte 24 col n° 3, per un reddito complessivo imponibile di lire 1081 70. Confina 1° corpo casamentivo a levante e settentrione col signor avvocato Mattioli, a mezzogiorno collo stradello del molino, a ponente colla via Formigini. 2° Corpo a levante col canale di Corlo, a meriggio col signor Riva, mediante fosso di scolo, a ponente col signor Gaetano Luppi, a settentrione colle ragioni di un beneficio goduto dal signor Federzoni	10	68	40	37	48	212 67	719 38	»	29,440 01	2,944 »	100 »
25	MODENA (Freto). **Agostiniane di Modena dette del *Corpus Domini*.** Possessione in vocabolo San Salvatore, formata di due corpi, l'uno con casa colonica e sue appendici coltivata a cereali, arborata e vitata posta in Freto.	Questa possessione figura in catasto alla sezione Freto a carte 63, coi numeri 117 e 118, per un reddito complessivo imponibile di lire 734 26. Confina 1° corpo casamentivo a levante con Bergonzini, a meriggio col regio demanio, a ponente col medesimo, a settentrione colla strada di Ramo. 2° Corpo a levante la strada di Freto, a meriggio dalla via di Ramo, a ponente dalle ragioni Riva e Teresa Tosini, a settentrione dalle ragioni della predetta	14	46	21	50	71	144 35	867 13	»	19,979 66	1,997 97	100 »
70	MODENA. **Domenicane di Modena.** Possessione posta nel comune di Modena, Villa S. Martino di Mugnano, in un sol corpo di terreno, con fabbricati rustici e sue dipendenze, denominata Bellaria.	La sua coltivazione è a cereali, alberata, vitata, con prato irrigabile colle acque derivanti dal canale di Formigine per la Bocchetta statuaria. Si distingue in catasto sezione di Mugnano, col numero 147, per un reddito imponibile di L. 2086 62. Confina a levante la strada comunale di Montale, Padovani Giuseppe, a mezzodì la strada Cavezzo, benefizio parrocchiale di San Domenico e ragioni Poli, a ponente il benefizio suddetto, le ragioni Namias, Nava e Padovani, a settentrione il benefizio suddetto, Nava in due tratti, benefizio di S. Martino in Mugnano e Padovani . .	39	42	69	138	21	410 43	9,793 »	»	65,000 »	8,588 55	200 »

Dalla direzione del demanio e delle tasse, Modena, 22 novembre 1867.

Il direttore
A. Dattier.

4121

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 14 dicembre 1867, nell'ufficio del ricevitore del registro di Rivarolo, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, in conformità della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e relativo regolamento, si procederà alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato, ed avrà luogo, mediante pubblica gara, col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira od in numerario od in titoli del debito pubblico od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato, che, insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti, rimarrà ostensibile presso l'ufficio del ricevitore del registro di Rivarolo, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi prima dell'asta per concorrere agl'incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	11	1	Pontedecimo	Podere con casa colonica, detto Villa Furbi, composto di terreni coltivi e boschivi. Confina a levante col fiume, a mezzodì in parte con terre del signor Cogorno ed in parte del signor marchese Salvago, a ponente lo stesso signor Cogorno ed a tramontana strada comunale	Seminario arcivescovile di Genova	8,175 »	817 10	410 »	50 »
2	144	1	Id.	Casa urbana, composta di un pian terreno e due piani superiori, posta sulla piazza della chiesa di San Cipriano, nelle coerenze a tramontana dell'oratorio di Santa Croce, a levante strada o piazza, a ponente canonica, ed a mezzogiorno casa della cappellania Cambiaso	Oratorio di Santa Croce in San Cipriano, frazione di Pontedecimo	4,293 75	429 38	220 »	25 »
3	145	1	Id.	Vigna posta alla frazione San Cipriano, denominata Roncalli. Confina a levante a strada vicinale, a mezzodì a beni di Zino..., a ponente ed a notte a beni della cappellania Travi	Id.	305 67	30 57	20 »	10 »

Genova, 25 novembre 1867.

Il direttore
Bontempo.

4111

Provincia di Sondrio

Il delegato del demanio per la provincia di Sondrio fa noto al pubblico:

Che nel giorno 16 e successivi del venturo dicembre, alle ore 10 antimeridiane, in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, si procederà nei locali dell'ufficio di registro in Morbegno, all'incanto dei beni specificati nei lotti infra descritti per liberarsi in vendita ciascun lotto all'ultimo miglior offerente, in aumento al rispettivo prezzo estimativo e sotto le seguenti condizioni:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione della candela vergine, nel modo prescritto dall'articolo 104 del succitato regolamento.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti od in titoli del debito pubblico, od in quelli che il regio Governo ebbe ad emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3. Saranno ammesse le offerte anche per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento succitato.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

5. L'aggiudicazione sarà fatta definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione. La liquidazione del totale delle spese avrà luogo appena approvata la delibera.

7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; i quali capitolati, insieme colle tabelle e coi documenti a corredo, trovandosi depositati nel summenzionato ufficio in Morbegno, saranno resi ostensibili, a piacere dei concorrenti all'asta, nelle ore in cui l'ufficio stesso trovasi aperto al pubblico.

Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Faedo in Forcola.

Num. d'ordine dei lotti	Comune in cui sono situati i beni	Descrizione e consistenza degl'immobili che si pongono in vendita	Prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti	Ammontare del deposito a farsi per cauzione delle offerte.	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	Forcola	Pezze di terra prative ed aratorie, con area di casa diroccata, nelle regioni alla Bratta, all'Isella ed ai Quadretti delle Bonelle, ai numeri 2128, 2436, 3952, 690, 691, 692 e 664, dell'estimo imponibile di lire 6 29 e della superficie di are 65	700 97	70 10	10 »	
2	Id.	Pezza di terra aratoria all'Isella, coi numeri 685, 686, 687 e 688 di mappa, della rendita di lire 3 32 e di are 27 90	552 79	55 28	10 »	
3	Id.	Quarto di stalla con pezze di terra prativa, nelle regioni ai Prati, ai Prati grandi ed al Pezzolo, ai numeri 2287, 2291, 2317 e 2335 di mappa, della rendita di lire 3 20 e della superficie di are 39 80 . .	337 82	33 78	10 »	
4	Id.	Selve e castagneti ove dicesi al Legato, al Dosso, ai Ronchi ed alla Palazzetta, coi numeri 1614, 1615, 1616, 1676, 1902, 3526, 1831, 1891 e 2107 di mappa, della rendita di lire 7 80 e di ettari 2 21 20 . . .	356 66	35 67	10 »	
5	Id.	Selva ove dicesi alle Valli, ai numeri 1594 e 2153 di mappa, della rendita di lire 5 64 e della superficie di are 87 30	396 15	39 61	10 »	
6	Id.	Aratorii all'Isella ed alle Zocche, ai numeri 593, 683 e 684 di mappa, della rendita di lire 3 52, di are 27 60	394 74	39 47	10 »	
7	Id.	Pezze prative alle Rivaiole ed alle Foppe, ai numeri 2231, 2267, 3580, 1496 e 1587 di mappa, della rendita di lire 3 64 e della superficie di are 18 20.	238 64	23 86	10 »	
8	Id.	Pezza di terra aratoria, ove dicesi al Quadretto, al numero 703 di mappa, della rendita di lire 4 30 e di are 18 70	369 88	36 98	10 »	
9	Id.	Pezza di terra aratoria all'Isella, al numero 615 di mappa, della rendita di lire 3 64 e di are 16 30.	282 78	28 28	10 »	
10	Id.	Pezza di terra aratoria, ove dicesi alle Pozze, ai numeri 721 e 728 di mappa, della rendita di lire 4 66 e di are 21 30	265 58	26 56	10 »	
11	Id.	Pezze di terra aratorie e zappative, ove dicesi alla Simonetta ed alle Pianelle, ai numeri 656 e 1652 di mappa, della rendita di lire 6 23 e di are 39 20.	801 98	80 19	10 »	
12	Id.	Pezza di terra aratoria e pascoliva, con prato sortumoso alla Pezza lunga ed alla Valle, ai numeri 698, 699, 1620 e 1621 di mappa, della rendita imponibile di lire 5 27 e di are 45 03.	419 93	41 99	10 »	
13	Id.	Pezze di terra aratorie e zappative, nelle regioni ai Quadri, Lavisolo, Pozzoni e Gaggiola, ai numeri 675, 337, 804, 1035 e 934, dello rendita di lire 7 59 e di are 80 10.	461 32	46 11	10 »	
14	Id.	Pezze di prato e pascolo, con terra boschiva e ghiaia nuda, alle regioni Selvetta, alle Noghere, Prato alle Noghere, al Faido, Boschina e Piano di Selvetta, ai numeri 2076, 2077, 2196, 2069, 4219, 4220, 436, 3326, 560, 574, 576, 577 e 579 di mappa, della rendita di lire 10 77 e di ettari 2 16 20	563 43	56 84	10 »	
15	Id.	Pezze di terra prative, con piccola selva, ove dicesi alla Zocca al Bambolo ed al Foppello, ai numeri 1762, 1450, 1459, 3465 e 2411 di mappa, della rendita di lire 7 36 e di are 42 40	422 17	42 21	10 »	
16	Id.	Pezza di terra aratoria, alla Perga, ai numeri 589 e 590 di mappa, della rendita imponibile di lire 5 45 e di are 64 90.	567 66	56 77	10 »	
17	Id.	Castagneto, prati e zappativi, ove dicesi al Dosso ed alle Zocche, coi numeri 2165, 2167, 2164, 2181, 2371, 1807, 1808, 1809 e 2154, della rendita di lire 5 86, di are 35 40	611 »	61 10	10 »	

Sondrio, 19 novembre 1867.

L'ispettore demaniale delegato
A. Andrietti.

4098

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse in Milano

Dalla regia Prefettura di Pavia, e nel locale della già direzione del demanio, nel giorno stabilito nel sottoposto, elenco si procederà alle ore 12 meridiane all'incanto per la vendita dei beni demaniali infradescritti mediante schede segrete da presentarsi a chi presiederà gli incanti non più tardi dell'ora sovrastabilita.

Ogni offerta scritta e sottoscritta e munita di un certificato del seguito deposito del decimo del prezzo dovrà essere consegnata in piego suggellato coll'indicazione all'esterno del numero e denominazione del lotto a cui s'intende aspirare. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno accettati aumenti sul prezzo dopo proclamata l'aggiudicazione. In caso che due o più persone abbiano offerto la stessa somma, e non vi siano offerte migliori, si aprirà la gara fra i migliori offerenti.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non comproverà di avere depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto del lotto a cui aspira anche mediante titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale. Tale deposito si farà nella cassa del ricevitore del registro se non oltrepassa le lire 2000, presso la tesoreria provinciale per ogni somma maggiore.

Presso il medesimo locale ove si terranno le aste trovansi ostensibili durante l'orario d'ufficio gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura purchè siano autentiche e speciali.

L'offerente per persona da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto egli sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione il deliberatario dovrà versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo di delibera, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, ove esistano, nella somma indicata nell'apposita colonna del sottoposto elenco.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese del 1° e 2° incanto delle tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si riporta all'elenco che segue.

Gl'incanti e le vendite s'intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte portate dalla legge 15 agosto 1867, n° 3848 e del relativo regolamento pubblicato con decreto 22 stesso mese, n° 3852.

ELENCO

N° progressivo dei lotti	Giorno dell'incanto	Ufficio presso cui ha luogo l'incanto	Numero delle tabelle approvate	Provincia di Pavia – Circondario (in cui sono posti i beni a vendersi)	Comune	Descrizione dello stabile	Superficie locale (Pert. Tav.)	Superficie legale (Ett. Are Cent.)	Estimo censuario in scudi	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Prezzo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo	Osservazioni
1	4 dicembre	Presso la prefettura di Pavia nel locale della già direzione del demanio.	8	Pavia	Mirabello	Possessione detta Cantone delle Tremiglia, composta di fondi aratorii, prativi, coltivi a vicenda, divisi in sei corpi, costituito il primo: di nove pezze di terra, denominate Lessino, Coda lunga, Coda della Tomba, Covetta Marcita, Bassetto, Campagnola di sotto, Campagnola di sopra e Campo dei pomi; il secondo corpo diviso in otto appezzamenti: Campo della Marcita, Contessa di sotto, Risino, Vallone, Servetta, Donzella di sotto, Donzella di sopra, Contessa di sopra; il terzo corpo costituito dalla Chiappa della Rizza e Chiappa delle Albere; il quarto pure diviso in due: Chiappe dell'Incastrone e Begondone; il quinto costituito dalla Chiappa del Pero, cascina, cortile, casa del fittabile, Chiappa del Parco, case villiche, ortaglia del fittabile, Chiappa della Barcheggiana; il sesto corpo comprende gli orti dei paesani, casa del fabbro, Chiappa, dell'alzaia e Chiappino della conca, casa ed orto del concaro, Chiappa del Cavallone e Cavallone. In mappa ai numeri 72, 73, d. 58, d. 59, d. 60, d. 61, d. 123, d. 124, 53, 54, 56, 57, d. 58, d. 120, 51, 52, 118, 119, 121, 122, d. 123, d. 124, d. 58, d. 120, d. 124	1081 13	70 78 88	11,038 5 7	153,785 55	15,378 55	»	3,795 39	Il fondo è affittato fino al 10 novembre 1870 per lire 10,629 60. Sole pertiche 709 19 sono soggette alli annui livelli dovuti alla fabbriceria del Carmine, alla cappellania di San Teodoro, al seminario vescovile in Pavia, ed alla cappellania del SS. Crocifisso in San Tommaso di Milano, non che al laudemio di un soldo per lira in caso di trapasso, come da investitura 30 gennaio 1829, rogato Ferrari.
2	Id.		12	Id.	Pavia	Cantina situata sulla piazza grande, in mappa al numero 25 .	» »	» » »	55 3 2	1,207 15	120 72	»	»	Affittato per lire 77 68 annue fino al 1° aprile 1868.
3	Id.		17	Id.	Siziano	Casa d'affitto composta di due locali e piccolo orto, in mappa ai numeri 150, 231	» 07	» 1 90	20 4 1	719 33	71 93	»	»	Affittato fino all'11 novembre 1867, per annue lire 50.
4	Id.		18	Id.	Vigonzone	Casa di quattro locali, con istallino, fienile, corte ed orto in mappa ai numeri 71, 231	1 05	» 7 90	36 » 5	714 80	71 48	»	»	Affittato d'anno in anno per lire 50.
5	Id.		19	Id.	Casorate	Fondo detto Padullo, aratorio, irriguo, con acqua d'affitto, in mappa al numero 313	14 04	» 92 72	159 3 4	2,643 84	264 68		»	Affittato fino al 10 novembre 1874, per lire 150 oltre le contribuzioni.

4112 Dall'ufficio dell'ispettore del demanio e tasse del V Circolo, Pavia, 19 novembre 1867.

Pel direttore, l'ispettore delegato — ALTOMARE.

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 7 dicembre prossimo si procederà in una delle sale della prefettura di Perugia, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative debitamente approvate dalla Commissione prelodata dei giorni 18, 20 e 23 settembre scorso furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del giorno 28 settembre ultimo.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta, sono ostensibili presso l'ufficio del demanio in Perugia.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato, quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del demanio in Perugia.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'anzidetto ufficio.

Ove gli esperimenti d'asta riescano negativi gli atti per la vendita a schede segrete seguiranno nel giorno di sabato 21 dicembre stesso, presso la prefettura suddetta.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 2 e 7 di . . . . L. 25
Per il lotto 4. » 50
Per i lotti 1, 3, 5, e 6 di . . . . » 100

La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Numero d'ordine	Numero della tabella *C*	Comune in cui sono situati i beni	Descrizione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario per concorrere all'asta	Deposito necessario per spese
1	153	Perugia	Predio composto di vari appezzamenti di terra, con casa colonica e adiacenze rurali, affittato, in vocabolo Fontignano e Monte Petriolo, Casa di Terra Farneto, di qualità seminativo, pascolivo, boschivo ceduo e da frutto, della superficie di ettari 51 ed are 85, distinto in mappa di Fontignano coi numeri 566, 573, 709, 710, 733, 735, 739, 740, 743, 783, 797, 801, 817 818, 819, 820, 830, 834, 835, 830, 837, 841, 842, 890, 894, 895, in Monte Petriolo coi numeri 653, 654, 673, 746, 677, 753, 754, 758, 759, 1073, dell'estimo di lire 9118 85	12,685 49	107 »	1,269 »	571 »
2	154	Id.	Possessione di un solo corpo di terra, con vigna, casa colonica e dipendenze rurali, affittata, in vocabolo Pian di Sant'Anna, di qualità seminativa, alberata, vitata, olivata, della superficie di ettari 2, are 85 e centiare 50, distinta in mappa di Prepo e San Faustino coi numeri 935, 936, 937, 940, 941, 94, 943, dell'estimo di lire 2553 77	3,802 12	»	381 »	172 »
3	291	Id.	Predio con casa colonica e dipendenze rurali, affittato, in vocabolo Vigna, di qualità seminativo a grano e marzatelli, vitato, olivato, pomato, della superficie di ettari 8, are 18 e centiare 80, distinto in mappa coi numeri 377, 391, 392, 411, 417 al 419, 479, 1010, 1011 al 1013, dell'estimo di lire 7602 73	14,112 48	1,277 25	1,412 »	636 »
4	292	Id.	Predio con casa colonica e dipendenze rurali, affittato, in vocabolo Palazzo Gentile, di qualità seminativo a grano, vitato, olmato e querciato, della superficie di ettari 40, are 64 e centiare 90, distinto in mappa di San Lorenzo di Montenero coi numeri 76, 77, 79, 82 all'85, 88, 91, 92, 275, 276 al 278, 282 al 291, 293 al 302, 312 al 316, 495, 497 al 499, 500, 540, 695, 697, 703, 707; mappa San Marco coi numeri 659, 660, dell'estimo di lire 4537 42	8,422 54	762 28	843 »	380 »
5	300	Passignano	Predio con casa colonica e dipendenze rurali, in vocabolo Piana, affittato, di qualità seminativo, vitato, olivato, querciato e pomato, della superficie di ettari 8, 30, 20, distinto in mappa di Passignano, Vernazzano coi numeri 208 al 211, 217 al 225, 228, 249, 250, 254, 278 al 280, 287, 339 al 341, 360, 410, 411, 432, 557, 558, 559, 684, 796, 797, 798, 979 al 983, 988, 898, 920, 1019, 1029, 1030 e 1031, dell'estimo di lire 5690 27	11,726 16	1,053 44	1,173 »	528 »
6	496	Torgiano	Podere con casa colonica e dipendenze rurali, affittato, in vocabolo Capanne, o Pale, di qualità seminativo a grano, vitato, con frutti, della superficie di ettari 13, are 79 e centiare 30, distinto in catasto nella mappa Torgiano, sezione 1ª, coi numeri 399, 404, 406, 441, 447, 448, 449, 454, 457, 458, 480 e 481, e nella mappa Miralduolo coi numeri 127, 130, 131 e 138, dell'estimo di lire 7080 33	17,597 45	1[illegible]2 50	1,760 »	792 »
7	497	Marsciano	Molino ad olio, affittato, sito entro il castello di San Valentino, facente un solo corpo coll'abitazione del parroco di tal luogo, composto di numero cinque fondi coi relativi attrezzi pel lavoro, della superficie di centiare 50, marcato in mappa San Valentino col numero 799, e dell'estimo di lire 2 39	3,820 59	300 »	383 »	172 »

Perugia, 15 novembre 1867.

L'ispettore demaniale delegato
Gentili

4100

Direzione demaniale di Ancona

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 7 dicembre prossimo si procederà, nell'ufficio della sotto-prefettura di Orvieto, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara col metodo della candela vergine degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta dei giorni 13 15 e 23 settembre scorso, furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del giorno 28 settembre ultimo.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso l'ufficio del registro di Orvieto.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto dovrà effettuarsi per il lotto 7° nella cassa della tesoreria provinciale o nella ricevitoria circondariale, per gli altri lotti poi in qualsiasi cassa dello Stato, avvertendo che il deposito per le spese dovrà eseguirsi nella cassa del suddetto ufficio del registro di Orvieto.

Il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'anzidetto ufficio.

Ove gli esperimenti d'asta riescano negativi gli atti per la vendita a schede segrete seguiranno nel giorno di sabato 21 dicembre suddetto.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 2, 4, 5 e 6 di . . . . L. 10
Per i lotti 1 e 3 di . . . . » 25
Per il lotto 8 di . . . . » 100
Per il lotto 7 di . . . . » 200

La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Numero d'ordine	Numero della tabella *C*	Comune in cui sono situati i beni	Descrizione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario per concorrere all'asta	Deposito necessario per spese
1	116	Orvieto	Terreno, vocabolo San Paolo e Vignolo, tenuto in affitto con casa colonica presso il palazzo vescovile, di qualità seminativo, olivato, vitato, ortivo, della superficie di are 92 e centiare 7, distinto in mappa coi numeri 1, 59, 1495, 1500 casa, dell'estimo di lire 1401 39 . . .	3,853 78	»	386 »	174 »
2	269	Id.	Terreno pro-indiviso colla parrocchia di San Michele Arcangelo, in vocabolo L'Oppio, tenuto in affitto, della superficie di are 24, distinto in mappa col numero 611, e dell'estimo spettante a detta rata di lire 387 . . .	773 49	»	78 »	35 »
3	272	Id.	Terreno, nei vocaboli Bagni di San Giovanni, Pian di S. Giovanni e del Molino, Torraccia e Ponte di Ciconia, tenuto in affitto, composto di vari appezzamenti seminativi, pascolivi, boschivi, da frutto e sterili, della superficie di ettari 9, are 1, e centiare 90, distinto in mappa coi numeri 135 al 137, 1, 2, 187, 188, 306 al 308, 327, 328, 554, 602, 603, 604, 793 e 807, dell'estimo di lire 1624 67	3,244 40	»	325 »	146 »
4	275	Id.	Terreno, in vocabolo Torre e Cappelloni, dato in affitto, di qualità seminativo, della superficie di ettari 4, are 55, distinto in mappa col numero 1084, dell'estimo di lire 423 52	845 42	»	85 »	39 »
5	277	Id.	Terreni, in vocabolo Leone e Rocca Scura, tenuti in affitto, di qualità vigneti, seminativi, vitati, boschivi cedui e pascolivi, della superficie di ettari 4 ed are 63, distinti in mappa coi numeri 601 al 604, 713 al 715, dell'estimo di lire 872 84	1,743 83	»	175 »	79 »
6	278	Id.	Terreno, in vocabolo Traveglia, tenuto in affitto, di qualità seminativo, alberato, vitato, della superficie di are 40 e centiare 66, distinto in mappa coi numeri 329, 330, dell'estimo di lire 123 53	246 54	»	25 »	20 »
7	280	San Venanzo	Numero 6 predii, nei vocaboli Campo grande, S. Maria, San Rocco, Campeglie, Ripa rotta, Fontana di fuori, Porcareccie, Santa Lucia, Patriarca, Santa Orestina, Calvano, Poverini al Pian delle Selve, e Valle del Sasso, tenuti in affitto, con case coloniche ed altro fabbricato ad uso di porchereccia, costituenti un solo tenimento con casa padronale entro il Castello di San Venanzo, non compresa nel presente articolo, di qualità seminativi, vitati, olivati, prativi e boschivi, da frutto, della superficie di ettari 604, are 12 e centiare 90, distinti in mappa coi numeri 408 al 409, 444, 488, 492 al 509, 511, 512, 513, 515, 516, 523, 525, 546 al 564, 567, 568, 569, 574 al 608, 894, 900 e 901, dell'estimo di lire 33,553 55	67,011 15	»	6,702 »	3,016 »
8	400	Castel Giorgio	Predio, in vocabolo Bagetto, Pianaccia, Fajola, Prato, Stoppa Rosi e la Valle, tenuto in affitto, di qualità seminativo, con casa colonica, della superficie di ettari 36, are 25, centiare 70, distinto in mappa coi numeri 262, 263, 265, 282 al 287 1 e 2, 288, 301 al 304, 313, 324, 325, 356 1 e 2, 359, 360, 592, dell'estimo di lire 7414 05	18,847 28	»	1,885 »	849 »

Perugia, 15 novembre 1867.

L'ispettore demaniale delegato
Gentili.

4101

Regia pretura di Bussoleno.

Si avverte il pubblico che, in esecuzione di deliberazioni in data 16 e 23 ottobre p. p. della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 9 dicembre prossimo in quest'uffizio di pretura, coll'assistenza del signor sindaco locale, quale delegato della Commissione suddetta, e coll'intervento del signor ricevitore del registro, qual rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del migliore offerente dei beni immobili qui sotto descritti situati in territorio di Foresto e provenienti li primi dieci lotti dal Capitolo di Susa, e l'undecimo dal beneficio canonicale Brignone.

Lotto 1.

Alteno irrigabile, regione Barri di are 20 90.

Campo e prato con alberi, irrigabile, regione Chiesa vecchia, di ettari 5 43.

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti è di lire 15,370 04.

Il deposito a farsi nella cassa del ricevitore del registro di Susa per cauzione delle offerte onde essere ammessi a concorrere all'asta pel suddetto lotto è di lire 1537.

Il deposito delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria a farsi a detta cassa entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, salvo la successiva liquidazione e regolazione, è di lire 650.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 100.

Lotto 2.

Campo e pratò, irrigabili, regione Frasso, di ettari 1 99 30.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 6898 92.

Il deposito a farsi nella suddetta cassa per la cauzione suddetta si è di lire 689 89.

Il deposito per le spese suddette si è di lire 300.

L'offerta in aumento non potrà essere minore di lire 50.

Lotto 3.

Casa rustica, regione Ivol, di are 3 80.

Orto e prato irrigabile, regione Gran Porta, di ettari 1 93 40.

Prato e alteno irrigabile, stessa regione, di are 58.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 2767 26.

Il deposito a farsi nella suddetta cassa per la cauzione si è di lire 276 72.

Il deposito pelle spese anzidette, lire 120.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 25.

Lotto 4.

Alteno irrigabile in pianura, regione Vignasso, di are 89.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1584 66.

Il deposito a farsi nella cassa del ricevitore di Susa per la cauzione si è di lire 158 46.

Il deposito pelle spese suddette, lire 80.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10.

Lotto 5.

Alteno ed erico, regione Tersiané, di are 38 35.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1006 10.

Il deposito nella cassa del ricevitore per la cauzione è di lire 100 61.

Il deposito pelle spese suddette è di lire 65.

L'offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10.

Lotto 6.

Prato irrigabile in suddetto territorio, in pianura, regione Molasso, di are 44 84.

Alteno irrigabile, in pianura, in detto territorio e regione, al numero 54 di mappa, di are 19.

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo di lire 1151 69.

Il deposito a farsi nella suddetta cassa per la cauzione suddetta si è di lire 115 16.

Il deposito per le spese suddette si è di lire 70.

L'offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10.

Lotto 7.

Prato ed alteno in pianura, regione Canale, di are 87 78.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1481 93.

Il deposito nella cassa del ricevitore per la cauzione è di lire 148 19.

Il deposito pelle spese suddette è di lire 60.

L'offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10.

Lotto 8.

Campo, regione Rotto, di are 35 34.

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo di lire 443 42.

Il deposito a farsi nella cassa del ricevitore del registro per la cauzione si è di lire 44 34.

Il deposito pelle spese anzidette, lire 30.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10.

Lotto 9.

Campo, regione Frasso, di are 83 22.

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo di lire 1449.

Il deposito a farsi nella cassa del ricevitore del registro per la cauzione si è di lire 144 90.

Il deposito pelle spese suddette, lire 60.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 10.

Lotto 10.

Campo, regione Dora spansata, di ettari 1 71 00.

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo dei beni di lire 2989 51.

Il deposito a farsi nella suddetta cassa per la cauzione si è di lire 298 95.

Il deposito pelle spese anzidette, lire 120.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 25.

Lotto 11.

Composto dei beni infradescritti, situati in territorio di Foresto, provenienti dal beneficio canonicale Brignone, sotto il titolo di San Giorgio: fabbricato civile e rustico, corte ed orto annesso, in territorio di Foresto, regione Gran Porta, di are 8 36.

Prati, stessa regione, di are 45 31.

Alteno, regione Vignassa, di are 84 84.

Alteno, regione Campo Rotto, di are 38.

Alteno irrigabile, alla regione Mollar, di are 9 80.

Alteno irrigabile, regione Armona, di are 26 89.

Prato irrigabile, regione Curata, di are 62 79.

Totale della superficie dei suddetti appezzamenti ettari 2 75 69.

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo di lire 5628 94.

Il deposito a farsi nella cassa del ricevitore del registro per la cauzione si è di lire 562 69.

Il deposito pelle spese suddette, lire 200.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 50.

Per essere ammessi agl'incanti gli accorrenti dovranno presentare all'uffizio procedente la ricevuta constatante il deposito stabilito pel lotto a cui aspirano.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno più ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sopra indicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque prenderne cognizione all'uffizio del ricevitore del registro in Susa e presso la pretura di Bussoleno.

Gl'incanti avranno luogo a pubblica gara e coll'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla pretura di Bussoleno, 9 novembre 1867.

Il pretore VARROTTI — *Il cancelliere* **Manfredi**

4082

Sotto-prefettura del circondario di Ivrea.

Il pubblico è avvisato che, in esecuzione di deliberazioni 9 e 13 novembre corrente della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio in forza della legge 15 agosto 1867, n° 3848, alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 prossimo dicembre, si procederà in una sala di detta sotto-prefettura, sotto la presidenza del signor sotto-prefetto, quale delegato della Commissione suddetta, coll'intervento del ricevitore del registro, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni immobili sotto descritti, cioè:

Lotto primo (N° 222 dell' elenco nono).

Cascina denominata del Pozzo, composta di fabbricato civile e rustico, campi e prati costituenti un sol corpo, in territorio d'Ivrea, regione Strasciglia, proveniente dal seminario vescovile d'Ivrea, di ettari 3, 53, 01, al prezzo di lire 6870.

Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo, lire 3372.

Lotto secondo (N° 223, elenco nono).

Campo in territorio d'Ivrea, regione Strasciglia, proveniente dal seminario suddetto, di are 1, 27, 56, al prezzo di lire 2482 65.

Lotto terzo (N° 224, elenco nono).

Campo, suddetto territorio, regione Olma, della stessa provenienza, di are 0, 47, 54, al prezzo di lire 1314 30.

Lotto quarto (N° 225, elenco nono).

Campo e prato, suddetto territorio, regioni Gariglietto e Campasso, di ettari 4, 13, 70, della provenienza medesima, al prezzo di lire 8051 51.

Lotto quinto (N° 226, elenco nono).

Campo, regione Torfano o Sotto Monte Morino, in territorio d'Ivrea, pure proveniente dal seminario vescovile d'Ivrea, di ettari 1, 14, 46, al prezzo di lire 2221 32.

Il deposito da farsi per cauzione delle offerte, onde essere ammessi a concorrere all'asta, è stabilito:

Pel primo lotto, a . . . . L. 687 »
Pel secondo lotto, a . . . » 248 26
Pel terzo lotto, a . . . . . » 131 43
Pel quarto lotto, a . . . . » 805 15
Pel quinto lotto, a . . . . » 222 13

La somma che a conto delle spese d'incanto, di perizia, delle tasse di trapasso, iscrizioni, trascrizioni ipotecarie, i deliberatarii dovranno depositare oltre il decimo entro i dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione, è fissata:

Pel primo lotto, a . . . . . L. 300 »
Pel secondo lotto, a . . . . » 130 »
Pel terzo lotto, a . . . . . » 60 »
Pel quarto lotto, a . . . . » 340 »
Pel quinto lotto, a . . . . . » 100 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore
pel primo e quarto lotto, di . . L. 50
pel secondo e quinto lotto, di . » 25
pel terzo lotto, di . . . . » 10

Per essere ammessi agli incanti gli accorrenti dovranno presentare all'ufficio procedente una ricevuta del ricevitore del registro d'Ivrea, constatante il deposito stabilito pel lotto al cui acquisto aspirano.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sopra indicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato di cui sarà lecito a chiunque di prenderne cognizione nell'ufficio del predetto ricevitore del registro, ove sono pure ostensibili gli altri documenti relativi.

Gli incanti avranno luogo a pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine, sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

4110 Ivrea, 22 novembre 1867.

Per detto uffizio — Il segretario DEROSSI.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà, alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati nell'uffizio della sotto-prefettura di Campagna, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva;

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'uffizio di registro, nel cui distretto è compreso il comune ove sono situati i beni, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	OTTAVO ELENCO.								
	Nel giorno 15 dicembre 1867								
	Si procederà alla vendita dei beni della Mensa arcivescovile di Conza, siti in Eboli.								
82	Seminatorio pascolativo, con casa rurale, Bucolo	109	09	69	265	03	78,362 80	7,836 28	200 »
	Territorio, in parte oliveto, ed in parte pascolativo, contrada S. Cataldo	1	02	87	2	12			
	Mensa arcivescovile di Salerno.								
84	Territorio seminatorio, San Vito a Sele	39	09	25	95	»	17,307 27	1,730 72	100 »
85	Id. Id.	41	15	»	100	»	18,691 27	1,869 12	100 »
86	Pascolo, denominato Staglione del Duca, San Vito a Sele	8	21	20	19	23	6,888 13	688 81	50 »
	Mensa vescovile di Acerno.								
196	Seminatorio con pascolo, Bucolo	50	67	62	123	15	34,312 53	3,434 25	100 »
	Monastero della SS. Trinità di Cava dei Tirreni.								
211	Casa di due membri, in contrada Scale	»	»	»	»	»	661 27	66 12	10 »
212	Casamento tenuto ad uso di locanda, in contrada Santa Maria delle Grazie	»	»	»	»	»	25,426 46	2,542 64	100 »
213	Basso ad uso di trappeto per frangere e remere le olive, lungo la strada delle Monache	»	»	»	»	»	1,086 »	108 60	10 »
214	Seminatorio Serracapilli	2	13	98	5	20	2,205 »	220 50	25 »
215	Terreno, parte seminatorio, parte a pascolo, Macchia del Monastero	10	49	32	25	12	17,613 60	1,761 36	100 »
	Nel giorno 16 detto								
216	Seminatorio, Sciocche	3	53	89	8	14	1,254 47	125 44	10 »
217	Pascolo, in contrada Perrino	41	15	»	100	»	11,927 80	1,192 78	100 »
218	Seminatorio, in contrada Piano, San Vito	4	57	59	11	03	7,707 40	770 74	50 »
	Pascolo, San Vito, Sele	4	11	50	10	»			
219	Oliveto ed una piccola parte a pascolo, Fontanelle	2	88	05	7	»	3,661 80	366 18	25 »
220	Id. id., Trepadroni e Grutaglia	2	50	18	6	02	5,332 20	533 22	50 »
221	Id. id., Tavaliello	2	27	97	5	13	4,259 67	425 96	25 »
223	Id. id., Filettiello	1	74	88	4	06	1,167 33	116 73	10 »
224	Orto adacquatorio, in contrada Santa Maria del Soccorso	»	48	01	1	04	3,759 40	375 94	25 »
225	Id. id., Santa Sofia	»	92	59	2	07	4,482 73	448 27	25 »
226	Seminatorio con poche querce, composto di due appezzamenti, Grutaglia	2	19	33	5	08	1,250 80	125 08	10 »
	Nel giorno 19 detto								
227	Seminatorio Cerrastri	26	33	60	64	»	8,779 60	877 96	50 »
228	Seminatorio e pascolo, Melitiello	2	98	33	7	05	2,812 13	281 21	25 »
229	Oliveto, Sant'Aniello	»	46	29	1	03	945 »	94 50	10 »
	Oliveto e pascolo, in contrada Morenna	»	41	15	1	»			
	Monastero della SS. Trinità di Cava dei Tirreni.								
230	Terreno a pascolo, Calcarone	4	11	50	10	»	1,273 40	127 34	10 »
231	Seminatorio arbustato, Santa Maria delle Grazie	»	60	95	1	17	1,953 93	195 39	10 »
232	Vigneto con casa rurale di un basso, Madonna delle Grazie	»	63	42	1	13	3,684 33	368 45	25 »
233	Orto adacquatorio, oliveto e pascolo, Vignicello San Cosmo	1	72	83	4	05	7,522 »	752 20	50 »
234	Oliveto con pascolo, San Giuseppe	»	92	58	2	06	1,933 53	193 35	10 »
235	Oliveto, Santa Lucia	9	46	45	23	»	12,669 33	1,266 93	100 »
236	Id., Martiri	»	06	58	»	04	456 87	45 68	10 »
237	Seminatorio, Bosco	1	40	73	3	10	2,442 58	244 25	25 »

Potenza, 18 novembre 1867.

Il direttore **De Martino.**

4069

Regia intendenza provinciale delle finanze in Mantova.

Caduto deserto l'esperimento d'asta del 21 corrente pei lotti sotto elencati, ferme la condizioni generali contenute nell'avviso 1° andante, n° 15493,1297, regolarmente pubblicato ed inserto nella *Gazzetta ufficiale* di questa città del giorno 8 detto mese, n° 469, si porta a pubblica notizia che, nel giorno 5 dicembre prossimo venturo, nel locale di questa intendenza alle ore 10 antimeridiane si procederà all'incanto dei lotti sotto descritti a schede segrete, avvertendo che alle schede stesse dovrà essere unito il certificato del seguito deposito del decimo del prezzo, nonchè quello della tassa di trapasso ed altro da liquidarsi, e l'indicazione precisa del lotto cui s'intende aspirare, come evincesi dalla modula sotto descritta.

N° progressivo	N° della tabella nei già pubblicati elenchi	Comune e luogo ove è sito lo stabile	Qualità dello stabile	Rendita censuaria	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo	Deposito per tassa di trapasso od altro da liquidarsi	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo su cui si apre l'incanto
1	4	Mantova, contrada Borre, numero 1675	Casa civile composta di due piani.	63 »	»	100 95		2,079 04
2	18	Mantova, contrada Santa Barnaba, numero 1276	Casa civile composta di due piani.	345 60	»	342 50	Prestazione in natura al parroco *pro tempore* di Nuvolato di lire 56 79 annue, unitamente ad altri fondi.	7,833 41
3	27	Quistello, possessioncella di Nuvolato della Mensa vescovile	Fondo Possessioncella di Nuvolato, Corte Vecchia e Pestara di Secchia, in tre corpi, di ettari 32, 35, 58.	1,058 50	575 »	1,686 99	Id.	38,089 81
4	29	Quistello, gabbana di Nuvolato della Mensa vescovile	Podere Gabbana, diviso in due corpi, di ettari 31, 19, 14.	1,507 77	520 »	1,680 »		37,945 31
5	39	Mantova, piazza Canonica, numero 57	Camera al piano terreno, di centiare 30.	14 »	»	29 86		454 80
6	48	Mantova, vicolo Poggio, numero 163	Casa composta di due piani, con cantina, corte ed orto.	329 87		523 »		11,732 »
7	50	Gonzaga, fondo Croci	Podere in un solo corpo, aratorio, vitato, prativo, con fabbriche, di ettari 15, 07, 20.	1,072 92	»	1,272 28		28,652 47
8	55	Quistello, zocca di Nuvolato	Possessione Zocca, in 4 corpi detti Morona, Cavalle, Bortore e Toradelle, di ettari 39, 27, 34.	1,994 81	650 »	1,855 58	Id.	42,642 97
9	56	Quistello e Quingentole, fondo Rebustina	Possessione in quattro corpi, di ettari 84, 97, 03.	4,335 21	1,485 »	4,890 28	Id.	111,321 46
10	57	Quistello, tezze di Nuvolato	Fondo Tezze, composto di aratori vitati, moronati, prati e case, di ettari 42, 77, 59.	2,499 63	750 »	2,355 »	Id.	53,378 86
11	58	Mantova, casa nel vicolo Freddo, numero 343	Casa composta del piano terreno e superiore e cortile.	96 60	»	70 53		1,361 46

Mantova, 25 novembre 1867.

Il reggente **G. Pertile.**

4147

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E TASSE SUGLI AFFARI IN SIENA.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 dicembre 1867 e successivi, occorrendo, si procederà in una sala della direzione suddetta, da un rappresentante dell'amministrazione demaniale, e coll'assistenza di un membro delegato dalla Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la vendita dei beni che appresso, costituenti i lotti nº 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171 e 172, descritti nel 3º elenco della provincia di Siena, inserito nel giornale *Il Libero Cittadino* del 15 ottobre ultimo scorso, nº 42.

L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo sul quale gli incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ogni offerta verbale in aumento del prezzo estimativo dei lotti non potrà essere minore della somma sotto indicata per ciascuno di essi.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'uffizio del registro in Siena, una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto la osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali che speciali per ciascun lotto, qual capitolato, unitamente all'estratto della tabella ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque presso questa direzione.

Beni che si espongono in vendita.

Nº d'ordine del lotti	Nº d'ordine della tabella	Descrizione sommaria dei beni: Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione, natura e coltivazione	Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili	Deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
162	104	Canonicato dei Santi Francesco ed Elena nella metropolitana di Siena.	Masse del Terzo di San Martino.	Terreno denominato Abbadia a Lisiano, di qualità lavorativo, vitato a pastura	1,498 18	19 74	149 82	10 »
163	105	Capitolo della metropolitana di Siena.	Monteroni di Arbia.	Podere con casa colonica ed annessi, denominato Casa Nuova di Monsindoli, composto di terreni seminativi, vitati e sodivi a pastura	12,285 90	1,866 88	1,228 59	100 »
164	107	Id.	Monteriggioni.	Podere, con casa colonica ed annessi, denominato Molinuzzo	9,455 10	1,445 92	945 51	50 »
165	108	Id.	Id.	Casa nel villaggio di Strove	401 85	»	40 19	10 »
166	»	Id.	Id.	Altra casa nel villaggio suddetto . . .	310 65	»	31 07	10 »
167	100	Id.	Buonconvento e Monteroni d'Arbia.	Tenuta detta di Sprenna, composta di piccola casa padronale, con tinaio annesso e con cappella gentilizia ed a cui fanno corredo due poderi denominati Sprenna e Albereto	35,809 50	6,192 84	3,580 95	100 »
168	110	Mensa arcivescovile di Siena.	Buonconvento.	Due poderi denominati Carcerelle e Bagiane con rispettive case coloniche ed annessi	36,482 28	12,123 31	3,648 23	100 »
169	111	Id.	Id.	Due poderi denominati Bulifangole e Calcinaia, ciascuno dei quali è fornito di casa colonica, coi relativi accessorii, e due fabbricati, il primo per uso di pigionali, ed il secondo in parte per lo stesso uso, ed in parte per uso di magazzini per l'amministrazione . . .	42,693 31	10,255 20	4,269 33	100 »
170	112	Id.	Id.	Podere con casa colonica ed annessi denominato Poggiarello	14,210 19	2,528 50	1,421 02	100 »
171	113	Id.	Id.	Podere con casa colonica ed annessi, denominato Ripabianca	24,503 74	6,240 84	2,450 37	100 »
172	114	Id.	Montalcino.	Podere con casa colonica ed annessi, denominato Grancia	26,237 55	6,676 28	2,623 76	100 »

4097 Siena, 25 novembre 1867.

Il direttore — L. Andreucci.

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 7 dicembre prossimo si procederà nell'ufficio del registro di Città di Castello, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara col metodo della candela vergine degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta dei giorni 18 e 23 settembre scorso, furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del giorno 28 settembre ultimo.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso l'ufficio del registro di Città di Castello.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del registro di Città di Castello.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'anzidetto ufficio.

Ove gli esperimenti d'asta riescano negativi, gli atti per la vendita a schede segrete seguiranno nel giorno di sabato 21 dicembre stesso presso l'ufficio suddetto.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 1 e 2 di . . . . L. 10.
Per i lotti 3 e 5 di . . . . » 50.
Per i lotti 4 e 6 di . . . . » 100.

La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

Numero d'ordine	Numero della tabella C	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario Per concorrere all'asta	Deposito necessario Per spese
1	287	Città di Castello	Due appezzamenti in monte, vocabolo Pianaccia e casa di Marconi, affittati, di qualità boschivi cedui e seminativi nudi, della superficie di ettari 5, are 43 e centiare 90, distinti in mappa di Scalocchio coi numeri 827, 846, 848 e 849, dell'estimo di lire 166 57. . . .	346 66	»	35 »	16 »
2	288	Id.	Un appezzamento in colle, in vocabolo Boschetto, affittato, di qualità seminativo, vitato, della superficie di are 97 e centiare 40, distinto in mappa Valpetrina e Croce di Castiglione col numero 52, dell'estimo di lire 229 56.	471 03		48 »	22 »
3	290	Id.	Podere in piano, composto di vari appezzamenti, affittato, in vocabolo San Tommaso, di qualità seminativo, vitato, pascolivo, canepinato, con casa colonica e pertinenze rurali, della superficie di ettari 6 ed are 24, distinto in mappa di Userna, coi numeri 371, 372, 389, 390, 391, 396, 401, 548, 550 e 551, e nelle mappe di Lerchi e Nuvole, col numero 928, dell'estimo di lire 4645 58	9,276 12	1,178 38	928 »	418 »
4	391	Id.	Podere composto di vari appezzamenti, in vocabolo Villaflorida, affittato, di qualità seminativi, vitati e nudi, con canapule, boschivi, con casa colonica e dipendenze rurali, della superficie di ettari 12, are 62 e centiare 50, distinto in mappa Belvedere coi numeri 216, 218, 223, 224, 225, 226, 227, 229, 231, 274, 275, 295, 296, 297, 228, 230 e 232, e nella mappa di Userna col numero 465, dell'estimo di lire 7314 20.	16,066 26	612 67	1,607 »	723 »
5	395	Id.	Predio composto di vari appezzamenti, affittato, in vocabolo Bagnatella, di qualità seminativi vitati, seminativi nudi, olivati, boschivi da frutto e boschivi cedui, con casa colonica e dipendenze rurali, della superficie di ettari 30, are 19 e centiare 50, distinto in mappa Salebbia coi numeri 79 e 86 al 93, 96 e 97, e mappa Belvedere coi numeri 488, 489, 495 e 485 al 487, 476 a 478, 475, 1186, 496, 479, 483, 484, 311, 312, 480 a 482, 253, 294, 298 a 300, dell'estimo di lire 1984 47 . . .	5,277 09	231 44	528 »	238 »
6	396	Id.	Podere composto di vari appezzamenti, affittato, in vocabolo Palazzo o Becio, di qualità seminativi, vitati, nudi, canapinati, pascolivi e boschivi, con casa colonica e dipendenze rurali, della superficie di ettari 44, are 74 e centiare 70, distinti in mappa Croce di Castiglione e Val di Peltrina coi numeri 304, 461, 1121, 1121-5, 348, 351, 359, 360, 372, 380 a 384, 388, 389, 391, 769, 463, 465, 468, 482, 483, 1028, 951, 955, 956, 957, 958, 959, 1017, 250, 252, 379, 393, 1024 e 1041, e nella mappa San Secondo Falerna coi numeri 584, 585, 586, 587, 593, 594 e 601, dell'estimo di lire 4874 18	11,556 39	622 14	1,156 »	521 »

Perugia, 15 novembre 1867.

L'ispettore demaniale delegato Gentili.

4102

Direzione compartimentale di Modena

Negli uffizi della prefettura di Piacenza, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto o ad un suo delegato, coll'intervento del direttore del demanio o di un suo rappresentante, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale creata per l'amministrazione e la vendita dei beni ecclesiastici, si procederà nel giorno 7 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti per essere venduti al miglior offerente, in conformità della legge e regolamento sovracitati e sotto le seguenti condizioni:

1º L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele, nel modo prescritto dall'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

2º Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3º Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4º Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5º L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6º Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7º La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, i quali capitoli, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio del segretario capo, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto in ogni giorno dalle ore nove del mattino alle tre pomeridiane.

8º Qualora per mancanza di tempo non potessero nel suindicato giorno 7 ultimarsi le operazioni per la vendita di tutti i lotti, saranno desse riprese senz'altro avviso nel successivo giorno 9, alle ore 10 antimeridiane.

Numero dei lotti	Nº della tabella	Comune o luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Natura dello stabile	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in misura locale: Pert.	Tav.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Contributo principale fondiario	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
51	51	Gragnano, casa, dall'opera parrocchiale di Casaliggio.	Composta di una stanza al piano terreno e di un solaio.	»	01	»	»	»	429 40	»	»	2 50	42 94	10 »
52	52	Gragnano, Filagnetti della Madonna e Breda, dall'opera parrocchiale di Casaliggio.	Due corpi di terra, colto vitato l'uno, e colto semplice l'altro	3	42	30	44	22	7,324 37	»	»	34 47	732 48	50 »
53	53	Mortizza e San Lazzaro, del duomo, dal Capitolo della cattedrale di Piacenza.	Colto semplice, prativo stabile ed artificiale irrigatorio, con vasti fabbricati ad uso civile e colonico	65	57	67	860	13	169,231 55	1,796 »	Ettalitri 0,696 di frumento	2,215 27	16,923 15	500 »
54	54	Piacenza, lo stallatico di San Lazzaro, dal Capitolo suddetto.	Fabbricato ad uso di pubblico stallatico	»	49	36	6	11	14,187 10	»	Due legati annui di L. 0 77 in tutto	43 75	1,418 71	100 »
55	55	Piacenza, casa, strada Torricella, numero 138, dal capitolo predetto.	Ad uso d'abitazione	»	»	85	»	»	608 78	»	»	3 75	60 87	10 »
56	56	Piacenza, casa, strada Torricella, numero 142, dal Capitolo predetto.	Ad uso d'abitazione	»	»	89	»	»	592 13	»	»	3 75	59 21	10 »
57	57	Piacenza, casa, strada Torricella, numero 140, dal Capitolo predetto.	Ad uso d'abitazione	»	»	85	»	»	608 78	»	»	3 75	60 87	10 »
58	58	Piacenza, casa, strada Torricella, numero 150, dal Capitolo suddetto.	Ad uso d'abitazione	»	»	73	»	»	986 77	»	»	5 63	98 67	10 »
59	59	Piacenza, casa, strada Torricella, numeri 146 e 148, dal Capitolo predetto.	Ad uso d'abitazione	»	02	40	»	»	1,217 56	»	»	7 50	121 75	10 »
60	60	Piacenza, casa, strada Torricella, numero 144, dal capitolo suddetto.	Ad uso d'abitazione	»	»	82	»	»	673 78	»	»	3 75	67 37	10 »
61	61	Pomaro, podere detto Pianoni, dall'opera parrocchiale di Montebello.	Colto con sopra casetta colonica, in due piani	»	54	35	»	»	1,617 67	»	»	17 76	161 76	10 »
62	62	Pomaro, podere detto Cà, dall'opera suddetta.	Colto vitato, colto semplice e gerbido, con casa colonica .	4	96	05	65	02	1,938 33	»	»	14 85	193 88	10 »
63	63	Pomaro, podere detto Luogo della fabbrica di San Piozzano, dall'opera parrocchiale di Piozzano.	Colto e gerbido, con casa colonica.	2	45	92	32	06	2,015 37	»	»	6 95	201 53	25 »
64	64	Rivalta-Trebbia, podere detto la Casa di Giacopazzi, colle pezze di terra dette Tebaldi e di Sant'Antonio, dall'opera parrocchiale Castelletto.	Colto, boschivo e pascolivo, con casa colonica	1	36	18	18	15	526 28	»	Annua prestazione di circa L. 24 »	7 80	52 62	10 »
65	65	Sant'Antonio e Gossolengo, possessione Colombara e Vanina, dal Capitolo della cattedrale di Piacenza.	Colto nudo, prativo, irrigatorio ed ortivo, con sopra fabbricati civili e colonici e rustiche dipendenze	66	49	78	872	15	89,457 88	2,158 50	Annuo canone di L. 1 43	810 11	8,945 78	200 »

Piacenza, 21 novembre 1867.

Il segretario capo della prefettura Porri Ettore.

4122

Pretura di Rivoli.

L'avvocato Vittorio Denina, pretore di questo Mandamento, coll'assistenza del cancelliere notaio Bernardino Billia.

Vista la deliberazione della Commissione provinciale di sorveglianza per la vendita dei beni ecclesiastici in data 6 novembre corrente;

Vista la nota 16 stesso mese, firmata Manfredi direttore demaniale, in un colla tabella dei beni alienandi e relativo capitolato;

Notifica al pubblico:

Che alle ore 9 antimeridiane del 24 dicembre 1867 si procederà nella sala principale di questa Pretura, coll'intervento del signor ricevitore del Registro e sotto la presidenza del pretore, alla vendita per pubblico incanto ed alla definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo e miglior offerente dell'immobile infradescritto come nella tabella *C*, nº 144 approvata colla sovracitata deliberazione.

Descrizione dello stabile che sarà venduto in un solo lotto.

Casa civile nel concentrico di Grugliasco, con giardino cinto da muro, composta di numero 23 membri con sottotetto già dei PP. Barnabiti di San Dalmazzo in Torino, della superficie di are 54 14, coerenti la via pubblica di Rivalta, la chiesa di San Grato, eredi di Domenico Grosso, Brigida Bardo vedova di Piovano Francesco ed altri particolari, descritta in mappa alla sezione *I.*, nⁱ 112 e 129, ora affittata al comune di Grugliasco per annue lire 300 con scrittura 6 ottobre 1862 per anni nove: avendo il giardino ragione d'acqua dalla bealera pubblica.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di detto stabile in lire 4,733 33.

Condizioni generali.

Per essere ammesso a far partito, ciascun aspirante all'acquisto dello stabile suddesignato dovrà prima dell'ora stabilita per l'incanto presentare un certificato del deposito del decimo del prezzo sovra determinato in cartelle emesse col regio decreto 9 ottobre 1867, nº 3919, al valore nominale, non meno che dello ammontare delle spese dell'aggiudicazione, per le tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria calcolate approssimativamente a lire 300.

Entro giorni dieci dalla seguìta aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa del ricevitore del registro in questa città il decimo del prezzo di aggiudicazione.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele. Se ne accenderanno tre, una dopo l'altra. Se la terza si estinguerà senza che sieno fatte offerte, l'incanto sarà dichiarato deserto; se invece nell'ardere di una delle tre candele sarà intervenuta offerta si passerà ad accendere la quarta, ed altre successivamente, finchè si avranno offerte. Se la candela si estinguerà e si sarà consumata senzachè si sia avuta alcuna nuova offerta nel tempo in cui rimase accesa, si farà luogo all'aggiudicazione a favore di quello che avrà fatta l'ultima migliore offerta.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Nessuna offerta in aumento potrà essere minore di lire 25.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'asta.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza di tutte le altre condizioni tenorizzate nel capitolato generale del 6 novembre 1867 che in un colla tabella succennata saranno visibili presso l'ufficio del registro in questa città.

Rivoli, 19 novembre 1867.

Il Pretore Denina. *Il cancelliere* Notaio Billia.

4095

FIRENZE — Tipogr. Eredi Botta
via del Castellaccio.